

spettacolo

A "Le Ciminiere" spettacolo teatrale per sostenere il programma "END POLIO NOW"

Solidarietà col sorriso sulle labbra

Il Rotary, e l'Inner Wheel, clubs Paternò Alto Sime- to, nell'ambito delle attività di service, hanno organizzato uno spettacolo teatrale, voluto dai due presidenti, l'avv. Giuseppe Testaj e la dott.ssa Margherita Caruso, che si è svolto domenica 26 Maggio, e finalizzato a sostenere il programma "END POLIO NOW" promosso dalla **Rotary Foundation** per l'eradicazione della poliomielite nel mondo. L'organizzazione dell'evento, rappresentato nella sala dei grandi eventi, del Centro Congressuale de "Le Ciminiere", splendida vetrina del lungomare catanese, è stata curata dall' Ing. Placido Lavenia. La Commedia rappresentata, sotto la regia di Melo Livio, è stata "L'Eredità dello zio canonico" di Antonio Russo Giusti, messa in scena dal Gruppo Teatrale dell'Inner Wheel Paternò-Alto Sime- to, costituitosi, circa due anni fa, in seno al Club grazie all'iniziativa di alcune intraprendenti socie che decisero di "calcicare le scene". La commedia ha già riscosso enorme successo nell'ottobre scorso a Belpasso, successivamente a Siracusa e di recente a Calatabiano. Gli spettacoli sono sempre stati allestiti per beneficenza con la finalità di aiutare

il prossimo più bisognoso e sofferente. **L'eredità dello zio canonico** è uno dei capolavori in tre atti di Antonio Russo Giusti, commedia di costume che alterna dialoghi brillanti e vivaci colpi di scena, commedia dove risaltano i più vivi sentimenti dell'animo siciliano: l'amore per la famiglia, ma anche per la "roba" di verghiana memoria, il senso del rispetto per l'autorità, ma anche il desiderio di vedere riconosciuti i propri diritti.

Le due famiglie Favazza aspirano all'eredità del defunto zio. Colui che, a giudizio di popolo, si ritiene l'erede universale spende i propri risparmi e si impelaga in debiti per tributare solenni onoranze che conducono alla più ingrata sorpresa quando, aperto il testamento, egli è riconosciuto erede universale ma con l'obbligo di tanti legati che coprono quasi tutto l'ammontare del patrimonio ereditato. Ma la scoperta di un lascito di un deposito bancario segreto rimette le cose a posto con più equanime giustizia; se non che l'improvviso fallimento della banca, che custodisce il capitale dell'eredità riconduce il povero Antonio Favazza nella più nera disperazione. Nel finale è il Vicario Chiarenza che con la



sua bonaria generosità elargisce la somma ereditata riportando la serenità e riconducendo la commedia a lieto fine.

Un grande successo di pubblico che ha gremito la sala, e che ha accompagnato la rappresentazione con numerosi applausi segno di entusiastico consenso e...alla fine il regista Melo Livio evidenzia che "aver curato la regia di questa esclusiva edizione de *L'eredità dello zio cano-*

nico, è stato motivo di duplice gratificazione. In primo luogo perché è stata l'occasione per conoscere amici meravigliosi, e anche perché, grazie al loro impegno, è stato possibile tirar fuori quelle peculiarità artistico-creative, presenti in ognuno di loro e quotidianamente sopite dal ritmo frenetico delle attività professionali.

Così il medico, la professoressa, l'avvocato, la farmacista, l'ingegner-

re si sono riscoperti attori con l'unico nobile obiettivo condiviso, della solidarietà verso il prossimo sofferente".

La direzione di scena è stata curata da Arianna Fusto, gli interpreti della commedia sono stati, Pippo Salomone, Agatella Russo, Lucy Nicoloso, Giuseppe Nicolosi, Maria Grazia Ronsivalle, Sandra Santanocito, Dino Lavenia, Pippo Borzi, Agata Santanocito, Turi Bonanno, Ada Giordano e Remigia D'agata, che non sono attori professionisti, ma amici che hanno voluto come recita lo Statuto dell'associazione dell'Inner Wheel promuovere la vera amicizia, incoraggiare gli ideali di servizio individuale, confermando appieno gli ideali e le tradizioni dell'International Inner Wheel, che nasce e si sviluppa grazie all'ispirazione, la dedizione e l'intuito della Presidente fondatrice Margaret Goldingche istituì il primo Club Inner Wheel a Manchester nel 1924, azione che prosegue nel solco della tradizione grazie alle Socie che hanno guidato e costituito, nel corso degli anni, i molti Club dell'Inner Wheel sparsi nel mondo.

Anita Rapisarda